



DELIBERAZIONE N. 96 DEL 09.11.2020

OGGETTO: Predisposizione "Bando Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario anno 2020" per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari.

Il Presidente riferisce che, con la Deliberazione del Consiglio n. 5 del 22.11.2019 (*"Art. 18 - comma 10 della Legge 580/1993 come modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022. Determinazioni."*), è stato approvato l'incremento del diritto annuale, per il triennio 2020-2022, in misura pari al 20%, finalizzando tale incremento alla realizzazione dei seguenti progetti: "Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario". Tale decisione del Consiglio è stata poi autorizzata dal MISE con il Decreto del 12.03.2020.

Il Presidente continua riferendo che, in seguito all'emergenza determinatasi dalla diffusione del Coronavirus, Unioncamere nazionale ha suggerito una rimodulazione dei progetti presentati ed autorizzati dal MISE, rendendoli più coerenti con le problematiche connesse alla pandemia in atto ed invitando gli Enti a predisporre Bandi al fine di fornire liquidità alle imprese nel più breve tempo possibile, attraverso procedure più agevoli e iter più celeri di valutazione delle domande e di erogazione dei contributi.

Aggiunge, il Presidente, che con la Deliberazione d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 19 del 26.05.2020, ratificata con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 04.06.2020, è stato approvato l'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica anno 2020, nell'ambito della quale, all'interno della Missione cod. 11 "Competitività e Sviluppo delle Imprese", per l'obiettivo strategico "Competitività delle imprese e del territorio" è stata inserita la Linea operativa "Prevenzione Crisi di Impresa", tra le cui attività fondamentali vi è l'indizione di uno specifico Bando a sostegno delle MPMI del territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari al fine di erogare contributi a favore delle imprese per l'abbattimento del tasso d'interesse, spese di istruttoria e premi di garanzia sui finanziamenti.

Inoltre, come evidenziato nel documento su richiamato, visto che a seguito della pandemia non è stato possibile attivare le attività inizialmente previste dal progetto, gran parte delle risorse sono state destinate proprio alla predisposizione di uno specifico Bando.

Pertanto, prosegue il Presidente, considerato che le risorse del progetto sull'annualità 2020 ammontano a € 145.732,25, per il Bando in questione possono essere destinate somme pari a € 140.000,00.

Il Relatore prosegue riferendo che Unioncamere nazionale, nella sua azione di supporto a tutto il sistema camerale, ha trasmesso, con nota mail del 30 aprile u.s., i riferimenti per la predisposizione dei Bandi riguardanti i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.



Il Presidente continua riferendo che, attraverso questo Bando, la Camera di Commercio potrebbe supportare le MPMI presenti nella circoscrizione territoriale di propria competenza istituendo un contributo fondo perduto per l'abbattimento del tasso di interesse, spese di istruttoria e premi di garanzia sui finanziamenti finalizzati a favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per migliorare la gestione aziendale e prevenire le crisi di impresa, in una fase di estrema criticità.

L'iniziativa sarà disciplinata dal Bando allegato, che unitamente alla relativa modulistica, fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui si riportano i punti salienti:

Imprese beneficiarie: le MPMI aventi sede legale e/o unità locale operativa nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di Commercio di Bari.

Caratteristiche del contributo: Il contributo consiste in un apporto a fondo perduto finalizzato all'abbattimento del tasso di interesse (TAEG) sui finanziamenti concessi da banche, società di leasing ed altri intermediari finanziari, iscritti all'Albo Unico di cui all'art. 106 TUB, con contratti stipulati a partire dal 1° marzo 2020. L'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinata nella misura del 100% del tasso di interesse effettivo corrisposto dalle MPMI, fino ad un contributo massimo, per impresa, pari ad € 5.000,00. Le imprese in possesso del rating di legalità usufruiranno di una premialità a seconda del numero di stelle attribuite dall'AGCM.

Sono ammissibili i contratti di finanziamento fino ad un tetto massimo di € 150.000,00 stipulati per le seguenti finalità: esigenze di liquidità, consolidamento delle passività a breve e investimenti produttivi.

Regime di Aiuto: sono concessi nel Regime quadro della disciplina di aiuti SA.58547 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. del 19 maggio 2020, n.34, convertito nella legge del 17/07/2020, n. 77.

Modalità di invio delle domande: la modalità di invio della domanda sarà telematica e potrà essere effettuata direttamente dall'impresa o avvalendosi di intermediario, attraverso specifica procura, utilizzando esclusivamente l'applicativo messo a disposizione da Infocamere per la gestione dei contributi.

Istruttoria delle Domande: è prevista una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Erogazione del contributo: il contributo a fondo perduto sarà erogato, in un'unica soluzione, al netto delle ritenute di legge.

Il Presidente fa presente che la spesa di che trattasi insisterà sul Budget Direzionale aggiornato anno 2020 - Centro di Costo N002 - "Fede Pubblica" - Funz. Istit. C - conto 330050 - Progetto Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario assegnato al Dirigente del Settore Legale che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

Il Presidente, pertanto, ribadendo l'importanza di tale intervento, invita l'Organo collegiale ad esprimersi - ai sensi degli artt. 4, comma 3, 14 e 15 del vigente Regolamento camerale in materia di provvedimenti attributivi di vantaggi economici e di altro genere - in merito alla predisposizione del "Bando Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario anno 2020" corredato della relativa modulistica, il cui testo viene sottoposto all'esame della Giunta.



LA GIUNTA

- sentita la relazione del Presidente
- vista la legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- visto il D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- richiamata la Deliberazione di Giunta n. 118 del 25.10.2019 con la quale, tra l'altro, è confermata l'attribuzione delle funzioni di Segretario Generale dell'Ente al Vice Segretario Vicario, Avv. Vincenzo Pignataro, fino al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione avvenuta con Deliberazione di Giunta n. 45 del 17.06.2019, e sono, altresì, confermati tutti gli altri incarichi assegnati con le Deliberazioni di Giunta n. 50 del 27.06.2019, n. 84 del 25.07.2019 e n. 85 del 25.07.2019, fino all'adozione della nuova struttura organizzativa della C.C.I.A.A. di Bari ;
- vista la Deliberazione del Consiglio n. 5 del 22.11.2019 *recante "Art. 18 - comma 10 della Legge 580/1993 come modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022. Determinazioni."* con la quale è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 in misura pari al 20% degli importi annui che saranno stabiliti dal Decreto ministeriale, finalizzando tale incremento alla realizzazione dei progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario" attraverso azioni di sistema;
- visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 inerente l'Incremento delle misure del diritto annuale entrato in vigore il 27 marzo 2020;
- vista la Deliberazione d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 19 del 26.05.2020, ratificata con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 04.06.2020, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica anno 2020, nell'ambito della quale, all'interno della Missione cod. 11 "Competitività e Sviluppo delle Imprese", per l'obiettivo strategico "Competitività delle imprese e del territorio" è stata inserita la Linea operativa "Prevenzione Crisi d'Impresa", tra le cui attività fondamentali vi è l'indizione di uno specifico Bando a sostegno delle MPMI del territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari al fine di erogare contributi a favore delle imprese per l'abbattimento del tasso d'interesse, spese di istruttoria e premi di garanzia sui finanziamenti;
- vista la Deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 10.09.2020 con la quale è stato approvato il II aggiornamento al Preventivo 2020;
- vista la Deliberazione di Giunta n. 74 del 10.09.2020 con la quale è stato approvato il II aggiornamento del Budget Direzionale anno 2020;



- vista la Determinazione del Segretario Generale f.f. n. 44 del 16.09.2020 recante assegnazione, ai Dirigenti camerali, delle competenze in ordine all'utilizzo delle risorse - dei rispettivi Centri di Costo - del Budget Direzionale anno 2020 aggiornato;
- visto il Regolamento in materia di provvedimenti attributivi di vantaggi economici e di altro genere, approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 105 del 14.07.2014, ed in particolare gli artt. 4, comma 3, 14 e 15;
- preso atto che per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del progetto Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario a valere sull'incremento del Diritto annuale è stanziato, per l'annualità 2020, un Budget di € 145.732,25;
- ritenuto di confermare le risorse progettuali destinate ai voucher, pari a € 140.000,00, così come da programmazione comunicata a Unioncamere nazionale;
- considerate le raccomandazioni fornite da Unioncamere nazionale che, a seguito dell'emergenza determinatasi dalla pandemia da Covid-19, ha suggerito una rimodulazione dei progetti rendendoli più coerenti con le problematiche connesse all'emergenza pandemica invitando gli Enti a predisporre Bandi al fine di fornire liquidità alle imprese nel più breve tempo possibile attraverso procedure più agevoli e iter più celeri di valutazione delle domande e di erogazione dei contributi;
- presa visione delle linee guida fornite da Unioncamere nazionale, nella sua azione di supporto a tutto il sistema camerale, per la predisposizione dei Bandi riguardanti i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale
- condivisa la necessità di avviare azioni di sostegno alle MPMI che vedono le loro energie concentrate sul riavvio delle attività e quindi sulla necessità di monitorare l'equilibrio economico e finanziario ed i propri assetti organizzativi;
- considerata inoltre la crisi economica derivante dal riaccendersi dell'emergenza COVID-19, in virtù del quale è necessario garantire un sostegno agli operatori economici nel più breve tempo possibile;
- esaminato il testo del "Bando Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario anno 2020", corredato della relativa modulistica, predisposto dalla struttura ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- preso atto, ed espressa integrale condivisione, in merito ai criteri attuativi dell'intervento, ed in particolare che allo stesso potranno accedere le MPMI della circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari al fine di beneficiare di un contributo a fondo perduto finalizzato all'abbattimento del tasso di interesse (TAEG) sui finanziamenti concessi da banche, società di leasing ed altri intermediari finanziari, iscritti all'Albo Unico di cui all'art. 106 TUB, con contratti stipulati a partire dal 1° marzo 2020; che sono ammissibili i contratti di finanziamento fino ad un tetto massimo di € 150.000,00 stipulati per le seguenti finalità: esigenze di liquidità, consolidamento delle passività a breve e investimenti produttivi; che l'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinata nella misura del 100% del tasso di interesse effettivo corrisposto dalle MPMI, fino ad un contributo massimo, per impresa,



- pari ad € 5.000,00; che le imprese in possesso del rating di legalità usufruiranno di una premialità a seconda del numero di stelle attribuite dall'AGCM;
- dato atto che gli aiuti di cui al suddetto Bando sono concessi, ai sensi del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 convertito nella legge del 17/07/2020, n. 77;
 - ritenuto opportuno destinare e stanziare la somma complessiva di € 140.000,00 per il Bando in parola;
 - visto che la complessiva somma di € 140.000,00 insisterà sul Budget Direzionale aggiornato anno 2020 - Centro di Costo N002 - "Fede Pubblica" - Funz. Istit. C - *conto 330050 - Progetto Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario* assegnato, con Determinazione del Segretario Generale f.f. n. 44 del 16.09.2020, al Dirigente del Settore Legale che attesta la disponibilità finanziaria;
 - visto il parere favorevole espresso dalla avv. Celestina Barile, titolare di P. O. "Servizio Legale", che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali;
 - visto il parere favorevole della dott.ssa Maria Teresa Monopoli, Titolare P.O. "Staff di Presidenza e di Direzione", in merito alla ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente provvedimento;
 - visto il parere favorevole del Segretario Generale f.f. in merito alla legittimità del provvedimento;
 - a voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente riportate:

- di predisporre, ai sensi degli artt. 4, comma 3, 14 e 15 del vigente Regolamento camerale in materia di provvedimenti attributivi di vantaggi economici e di altro genere, il "*Bando Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario anno 2020*", che corredato della relativa modulistica è allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di mettere a disposizione la somma complessiva di € 140.000,00 per l'iniziativa in argomento imputandola sul Centro di Costo N002 - "Fede Pubblica" Funz. ist. C- *conto 330050 - Progetto Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario* del Budget Direzionale 2020 aggiornato;
- di dare atto che a fronte di contratti di finanziamento, fino ad un tetto massimo di € 150.000,00 - stipulati a partire dal 1° marzo 2020 con banche, società di leasing ed altri intermediari finanziari iscritti all'Albo Unico di cui all'art. 106 TUB per esigenze di



liquidità, consolidamento delle passività a breve e investimenti produttivi - le MPMI della circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto finalizzato all'abbattimento del tasso di interesse (TAEG) sui medesimi finanziamenti, dando altresì atto che l'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinata nella misura del 100% del tasso di interesse effettivo corrisposto dalle MPMI, fino ad un contributo massimo, per impresa, pari ad € 5.000,00 e che le imprese in possesso del rating di legalità usufruiranno di una premialità a seconda del numero di stelle attribuite dall'AGCM;

- di demandare al Segretario Generale f.f l'indizione e pubblicazione del Bando in oggetto e l'espletamento degli adempimenti consequenziali.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

(Avv. Vincenzo PIGNATARO)

IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro AMBROSI)



BANDO

“Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario anno 2020” per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio di competenza della Camera di Commercio I.A.A. di Bari

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. In considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso e con l'obiettivo di supportare le imprese del territorio, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari istituisce un contributo a fondo perduto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), presenti nel territorio di competenza della Camera di Commercio I.A.A. di Bari, per l'abbattimento del tasso d'interesse, spese di istruttoria e premi di garanzia sui finanziamenti finalizzati a favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per migliorare la gestione aziendale e prevenire le crisi di impresa, in una fase economica di estrema criticità.
2. Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle progettualità approvate dal decreto 12 marzo 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico e delle iniziative promozionali a favore delle imprese adottate dal sistema camerale nazionale, anche in attuazione dell'art. 125 del Decreto “Cura Italia” che ha previsto la possibilità per le Camere di Commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle PMI e facilitarne l'accesso al credito.

ARTICOLO 2 - FONDO STANZIATO

1. La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente Bando ammonta all'importo complessivo di euro **140.000,00**.
2. Una quota pari al 3% della suddetta somma sarà riservata alle imprese in possesso del rating di legalità, individuando tre fasce di premialità da calcolare secondo il numero di stelle attribuite dall'AGCM, ovvero: 1 stella (€ 150,00), 2 stelle (300,00), 3 stelle (500,00).

ARTICOLO 3 - IMPRESE BENEFICIARIE

1. Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
 - a) siano MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 ed abbiano sede legale o unità operativa nel territorio della Camera di Commercio I.A.A. di Bari;
 - b) siano iscritte nel Registro delle Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale: ai fini del presente Bando eventuali versamenti omessi o incompleti, unitamente ad eventuali cartelle esattoriali emesse, dovranno essere sanati entro la data di invio della domanda. Al fine di verificare la posizione dell'impresa rispetto alla regolarità del diritto camerale, si invita a contattare l'Ufficio Diritto Annuale (tel. 080.2174355/270/364);
 - c) siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
 - d) non trovarsi in difficoltà, in base alla definizione di cui all'art. 2, punto 18, regolamento 651/2014, alla data del 31 dicembre 2019;
 - e) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla

Camera di commercio industria artigianato agricoltura Bari

corso Cavour, 2 - 70121 Bari - tel. +39 080 2174111 - fax +39 080 2174228

PEC cciaa@ba.legalmail.camcom.it - partita IVA 02517930729 - codice fiscale 80000350720



- verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato;
- f) siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva, tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19;
 - g) siano in regola con la disciplina anticiclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
2. L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.
 3. Tutti i superiori requisiti - ad eccezione di quelli di cui ai punti a) e d) - devono essere posseduti per tutta la durata del finanziamento oggetto del contributo a pena di decadenza.

ARTICOLO 4 - CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo consiste in un apporto a fondo perduto erogato in un'unica soluzione finalizzato all'abbattimento del tasso d'interesse (TAEG) sui finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 TUB – con contratti stipulati a partire dal **1° marzo 2020** – per le finalità indicate nel successivo art. 5.
2. L'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinato nella misura del **100%** del tasso di interesse effettivo corrisposto dalle micro, piccole e medie imprese, fino ad un contributo massimo per impresa pari ad euro **5.000,00**.

ARTICOLO 5 - FINANZIAMENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili finanziamenti fino ad un importo massimo di **150.000** euro finalizzati a:
 - esigenze di liquidità;
 - consolidamento delle passività a breve;
 - investimenti produttivi.
2. Le richieste di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolte all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185, e s.m.i. pena la non ammissibilità della domanda di contributo.
3. Sono, inoltre, escluse dal beneficio di cui al presente Bando le imprese operanti nei seguenti settori:
 - fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
 - attività che implicano l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;
 - pornografia, gioco d'azzardo, ricerca sulla clonazione umana;
 - attività di puro sviluppo immobiliare;
 - attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari).

ARTICOLO 6 - REGIME DI AIUTO E CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nel regime Quadro della disciplina di aiuti SA **58547** e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea 1863 del 19 marzo "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (G.U. del 20.03.2020) e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 19 maggio 2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020.



2. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, sugli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti di cui al “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;
 - b) con aiuti di cui ai regolamenti “de minimis” o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti;
 - c) con aiuti de “minimis” nel limite dell’importo cumulato di 800.000 euro, fermo restando il rispetto dei massimali applicabili per ciascuna tipologia di aiuto.
3. Al fine di verificare che gli aiuti concessi non superino i massimali stabiliti dal quadro temporaneo di cui alla sezione 3.1 della citata Comunicazione (l’importo complessivo degli aiuti da chiunque erogato non supera 800.00,00 euro per singola impresa, 120.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura o 100.00,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli), le verifiche sul rispetto delle soglie e del cumulo saranno effettuate – secondo quanto riportato nella sezione 6. Soglie costi ammissibili e cumulo della Circolare prot. 0005531 – P – 18/06/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Ufficio per il Coordinamento in materia di Aiuti di Stato – rispetto al concetto di singola unità economica¹, anche nel caso in cui un’unità economica ricomprenda diverse entità giuridiche. Pertanto, ai fini del calcolo delle soglie e dei limiti di cumulo per impresa si farà riferimento alla unità economica a cui la singola impresa appartiene.

ARTICOLO 7 - MODALITA' E TERMINI DI INVIO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo dovrà essere presentata - a partire dalle ore **9.00** del _____ 2020 alle ore **12.00** del _____ esclusivamente per via telematica attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non sono ricevibili le domande inviate con altri mezzi.
2. L’invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - modulo di procura per l’invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.ba.camcom.it, alla “sezione Bandi per sostegno alle imprese” . Il modulo - composto da due dichiarazioni - dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale Rappresentante e dall’intermediario;
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **Modello Base** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato;

¹ Per il significato di *unità economica* si rimanda al punto 11 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all’art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea, (2016/c 262/01): “*Ai fini dell’applicazione della normativa sugli aiuti di Stato, diversi enti con personalità giuridica distinta possono essere considerati come una singola unità economica. Si considera quindi che tale unità economica costituisca l’impresa interessata. A tale riguardo, per la Corte di Giustizia è rilevante l’esistenza di una quota di controllo e di altri legami funzionali, economici e organici*”.
Ad esempio, con riferimento alle misure di cui alla sezione 3.1 del Temporary Framework, se si è in presenza di diverse entità legali che fanno parte tutte di uno stesso gruppo, è il gruppo che deve essere considerato “impresa” ai fini della soglia massima di € 800.000,00 del sostegno.



- b) **Modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it, alla sezione Bandi per sostegno alle imprese, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/rappresentante legale dell'impresa;
- c) **copia del contratto di finanziamento** stipulato con l'intermediario finanziario.
4. Alla pratica telematica vanno allegati gli ulteriori seguenti documenti:
- **Modello di Dichiarazione Impresa collegata e/o controllante** con allegato documento di identità del dichiarante in caso l'impresa richiedente ricada nel concetto di "unità economica" di cui all'art. 6 del presente Bando;
 - **Modello F24** (eventuale) relativo al pagamento dell'imposta di bollo pari ad euro 16,00. In alternativa, **identificativo della marca da bollo** da indicare nel campo predefinito sul frontespizio del modulo di domanda, conservando l'originale da esibire in fase di eventuali controlli.
 - eventuale copia del relativo **piano di ammortamento** fornito al momento del finanziamento.
5. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e complete di tutti gli allegati previsti.
6. L'impresa dovrà in ogni caso indicare il proprio domicilio digitale (già PEC) che dovrà corrispondere a quello comunicato al Registro delle Imprese e che sarà utilizzato sia dalla Camera di Commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.
7. La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente cciaa@ba.legalmail.camcom.it.
8. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 8 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. Per le domande di contributo pervenute è prevista una procedura automatica a sportello (di cui all'art. 4 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, tenendo conto della riserva prevista all'art. 2 per le imprese in possesso del rating di legalità.
2. La Camera di Commercio I.A.A. di Bari verificherà la completezza e la regolarità della domanda e della documentazione presentata.
3. All'esito dell'attività istruttoria il Dirigente del Settore Legale approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio I.A.A. di Bari:
 - a) l'elenco delle domande ammesse e finanziate;
 - b) l'elenco delle domande non ammesse;
 - c) l'elenco delle domande ricevute ma non esaminate per esaurimento del fondo.
4. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.
5. Nell'ipotesi di integrazione del Fondo di cui all'art. 2, le domande contenute nell'elenco di cui al punto c) potranno essere successivamente esaminate dalla Camera di Commercio ai fini dell'erogazione del contributo, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione indicato.



ARTICOLO 9 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La Camera di Commercio eroga al beneficiario il contributo a fondo perduto determinato, in un'unica soluzione, al netto delle ritenute di legge, entro 30 giorni dalla comunicazione formale all'impresa.
2. In caso di insufficiente capienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile potrà essere ridotto in base alle somme residuali disponibili.
3. In caso di accertata irregolarità dei versamenti contributivi in fase di erogazione del contributo, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).
4. Per le agevolazioni pubbliche godute, per le quali è stata già disposta la restituzione, si applicano le disposizioni di cui all'art. 53, D.L. 19 maggio, n. 34.

ARTICOLO 10 – CONTROLLI, DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La Camera di Commercio I.A.A. di Bari si riserva la facoltà di svolgere i controlli necessari diretti ad accertare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal Bando.
2. L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza nei seguenti casi:
 - a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - b) esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i.);
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di decadenza di cui al precedente art. 3
 - d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
 - e) esito negativo dei controlli di cui al comma 1 del presente articolo.
3. I casi di cui alle lettere a) e b) di cui al precedente comma determinano la decadenza dall'agevolazione, con restituzione di una somma pari all'importo del contributo concesso maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di dichiarazione di decadenza, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca del contributo concesso.

ARTICOLO 11 - DISPOSIZIONI FINALI E TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., il procedimento amministrativo riferito al presente Bando di contributi è assegnato al Servizio Legale della Camera di Commercio I.A.A. di Bari - Responsabile del procedimento è il responsabile della suindicato Servizio – Avv. Celestina Barile.
2. Ai sensi della normativa concernente la tutela del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (indicato anche come "GDPR"), si forniscono le informazioni seguenti.

1. Oggetto della presente informativa

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bari (nel prosieguo indicata come "Camera di commercio di Bari" o "Titolare"), in qualità di Titolare del trattamento, la informa



sulle modalità di trattamento dei suoi dati personali raccolti e trattati per la gestione delle riunioni degli organi della Camera di commercio, previsti ai sensi della legge n. 580/1993 e dello Statuto.

2. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari con sede al Corso Cavour, 2 tel. 080.2174111, PEC: cciaa@ba.legalmail.camcom.it

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Bari ai seguenti recapiti:

rdp@ba.camcom.it - 0802174273

3. Categorie di dati personali e modalità del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I dati personali sono trattati dal Titolare e/o da soggetti interni, previamente formati ed istruiti, debitamente designati/autorizzati che operano per suo conto a norma del GDPR.

Il trattamento è effettuato in forma elettronica e/o cartacea, nonché mediante procedure di comunicazione, trasmissione e archiviazione informatizzata, impiegando modalità adeguate e tali da garantirne la sicurezza e la riservatezza a norma del GDPR.

I dati personali possono essere trattati anche da soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di commercio, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, quali Responsabili esterni del trattamento



ed appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informatici/telematici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società che svolgono servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare;
- società *in house* – quale InfoCamere – che mettono a disposizione gli strumenti tecnici per lo svolgimento delle comunicazioni telematiche;
- persone fisiche autorizzate dal Titolare esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

5. Trasferimento dei dati in paesi non appartenenti all'Unione europea o ad organizzazioni internazionali

I dati personali, di regola, non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali.

6. Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Titolare non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

7. Durata del trattamento

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

8. Diritti degli interessati e modalità per il loro esercizio

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del GDPR.

In particolare, è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;



- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
- revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento effettuato prima di detta revoca;
- nei casi di trattamento basato sul consenso, ricevere al solo costo dell'eventuale supporto, i propri dati forniti al Titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Per l'esercizio dei diritti le richieste possono essere rivolte al Titolare, ovvero al Responsabile per la protezione dei dati, indicati al precedente punto 2 della presente Informativa.

All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (in <http://www.garanteprivacy.it>), nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le opportune sedi giudiziarie a norma dell'art. 79 del GDPR.

Data dell'informativa



BANDO

“Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario anno 2020” per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio di competenza della Camera di Commercio I.A.A. di Bari

MODULO DI DOMANDA

Bollo virtuale (€16,00)

n. (inserire il numero identificativo)

Il/La sottoscritto/a:

Cognome:	Nome:
Cod. fiscale:	Nato a:
Prov. Nascita:	il:
Provincia residenza:	Comune residenza:
Residente in via/piazza:	

In qualità di Titolare/Legale rappresentante dell'impresa

Denominazione:	
Dati impresa:	Cod.fiscale/Partita Iva:
	REA n.:
	PEC:
	Telefono referente:
IBAN:	

CHIEDE

di essere ammesso a ricevere un contributo a fondo perduto, nel limite di quanto previsto nel Bando, approvato con delibera di Giunta camerale n. del..... e indetto con Determinazione del Segretario Generale n. XX del XX/11/2020, finalizzato all'abbattimento del tasso di interesse (TAEG) sul finanziamento di cui alla documentazione allegata alla presente domanda e di cui si elencano le caratteristiche principali:

Camera di commercio Industria artigianato agricoltura Bari

corso Cavour, 2 - 70121 Bari - tel. +39 080 2174111 - fax +39 080 2174228

PEC cciaa@ba.legalmail.camcom.it - partita IVA 02517930729 - codice fiscale 80000350720



- di essere una micro, piccola o media impresa¹, secondo la definizione data dalla normativa europea;
- di avere sede legale e/o eventuale unità locale operativa iscritta ed attiva al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Bari;
- di essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- di non rientrare nelle ipotesi di esclusione previste all'art. 5 del Bando;
- di non essere in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/20124 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- per i legali rappresentanti e /o amministratori e soci che non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e smi (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e smi;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi (DURC), tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dal DPCM sull'emergenza Covid-19;
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- di non avere, al momento della presentazione della domanda, forniture in essere con la Camera di Commercio I.A.A. di Bari, ai sensi dell'art. 4, comma 6, D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;
- che l'impresa, relativamente alla presente agevolazione concessa:
 - non ha beneficiato di altri aiuti di Stato
 - ha beneficiato di altri aiuti di Stato:

ENTE CONCEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO NAZIONALE	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	ESTREMI DEL REGOLAMENTO UE	INTENSITA' DI AIUTO APPLICATA	IMPORTO AMMESSO

di essere a conoscenza che l'agevolazione di cui al presente bando è concessa nel Regime quadro della disciplina di aiuti SA.58547 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. del 19 maggio 2020, n.34, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020, in base ai quali l'importo complessivo degli aiuti accordati ad un'unità economica (assimilabile all'impresa unica²) non può superare €800.000,00, o per quelle operanti nel settore della pesca e acquacoltura o della produzione primaria di prodotti agricoli, rispettivamente € 120.000,00 o 100.000,00.

¹ Ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003 microimpresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone (calcolate in termini U.L.A.- unità lavorative annue) e il cui fatturato o totale di bilancio non superi i 2 milioni di euro; piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone (calcolate in termini U.L.A.) e il cui fatturato o totale di bilancio non superi i 10 milioni di euro; media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone (calcolate in termini U.L.A.), il cui fatturato non superi i 50 milioni di euro oppure il totale di bilancio non superi i 43 milioni di euro.

² Sul concetto di impresa unica si veda nota n. 1 del Bando
Camera di commercio industria artigianato agricoltura Bari
corso Cavour, 2 - 70121 Bari - tel. +39 080 2174111 - fax +39 080 2174228
PEC cciaa@ba.legalmail.camcom.it - partita IVA 02517930729 - codice fiscale 80000350720



A tal fine dichiara:

a) che l'impresa :

- non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese
- controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....

.....

.....

- è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia
- (Ragione sociale e dati anagrafici)*

.....

.....

.....

b) che l'impresa, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;
- è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

c) che l'impresa, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche
- oppure

- ha beneficiato di agevolazioni pubbliche di seguito indicate³:

IMPRESA BENEFICIARIA ⁴	REGOLAMENTO COMUNITARIO	DATA CONCESSIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ENTE CONCEDENTE ⁵	IMPORTO DELL'AIUTO (in equivalente sovvenzione lordo)	
					CONCESSO	EROGATO A SALDO ⁶

- di essere a conoscenza delle norme relative a controlli, decadenza dei benefici e revoca del contributo di cui all'Art. 10 del bando in oggetto;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati

DICHIARA ALTRESI'

³ Qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, il legale rappresentante dell'impresa dovrà farsi rilasciare da queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse, secondo il modello accluso alla presente domanda

⁴ Si tratterà di un'impresa diversa dalla dichiarante nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con la dichiarante, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁵ Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁶ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sia stato ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.



- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000;

SI IMPEGNA

- a mantenere fino all'erogazione del contributo - a pena di decadenza - i requisiti previsti dall'art. 3 del bando, ad eccezione di quelli di cui ai punti a) e d);

ACCONSENTE

- al trattamento dei dati necessari agli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo e all'assolvimento di eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali ai soggetti indicati nell'informativa allegata all'art. 11 del Bando.

ALLEGA AL PRESENTE MODULO DI DOMANDA

- copia del contratto di finanziamento stipulato;
- Modello F24 (eventuale) relativo al versamento dell'imposta di bollo (€ 16,00);
- Procura (solo in caso di invio attraverso la figura dell'intermediario);
- eventuale copia del piano di ammortamento fornito al momento del finanziamento.
- Modello di dichiarazione Impresa controllata e/o controllante (eventuale) con allegato documento di identità del dichiarante.

Firma digitale

Luogo e data

del titolare/Legale Rappresentante dell'impresa



ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI
Servizio Promozione e Sviluppo
Corso Cavour, 2
70121 Bari

Il sottoscritto _____ titolare/legale rappresentante
dell'impresa _____
ubicata in _____ indirizzo _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

DICHIARA

con riferimento alla Domanda del Bando "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario anno 2020"

- A. di conferire al Sig. _____
procura speciale per la trasmissione per via telematica della domanda relativa al suddetto bando ;
- di attestare - ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti dell'impresa.

_____, li _____

FIRMA DIGITALE
TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della gestione del procedimento in questione, ai sensi della vigente normativa sulla Privacy: vedi art. 11 del Bando.



Parte riservata al Procuratore Speciale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____
_____ PEC

in qualità di procuratore speciale, il quale sottoscrive la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha apposto la propria firma nel presente documento.
- che le copie anche informatiche dei documenti allegati alla domanda di agevolazione corrispondono ai documenti consegnati per l'espletamento degli adempimenti di cui alla sopra citata domanda;

_____, li _____

FIRMA DIGITALE

Si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della gestione del procedimento in questione, ai sensi della vigente normativa sulla Privacy: vedi art. 15 del Bando.



ALLA
CAMERA DI COMMERCIO DI BARI
Servizio Promozione e Sviluppo
Corso Cavour, 2
70121 Bari

Compilare solo in caso di "unità economica" (impresa con rapporti di collegamento con altre imprese situate in Italia) a cura di ciascuna delle imprese collegate con l'impresa richiedente l'agevolazione

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ Prov _____ il _____
residente in _____
Comune _____ Prov _____
in qualità di titolare/legale rappresentante _____
della impresa/società _____
iscritta al Registro Imprese di _____
con sede in via/piazza _____
Comune _____ Provincia _____
codice fiscale _____ P. Iva _____
Telefono _____
Pec _____ email _____

COLLEGATA

all'impresa richiedente l'agevolazione sul Bando: "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario anno 2020"

.....
.....
(denominazione, ragione sociale, forma giuridica)

ai fini degli aiuti concessi ai sensi del Regime quadro della disciplina di aiuti SA.58547 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. del 19 maggio 2020, n.34



ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) ed ai fini della concessione dell'agevolazione

DICHIARA

A) che l'impresa rappresentata è collegata in quanto:

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

altro tipo di collegamento con le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

B) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

C) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche

oppure

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche di seguito¹:

¹ Qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, il legale rappresentante dell'impresa rappresentata dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda dell'impresa richiedente il contributo.

